



REGIONE ABRUZZO

Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e
Politiche Ambientali.

Servizio Gestione e Qualità delle Acque

Rapporto sulla situazione idrica

(Aggiornamento Maggio 2018)



Regione Abruzzo – Giunta Regionale

Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali

Servizio Gestione e Qualità delle Acque

Idrogeologia del territorio regionale

Il quadro idrogeologico abruzzese è dominato dalla presenza di numerose catene montuose di natura carbonatica, che svolgono il ruolo di importanti serbatoi per le acque sotterranee. Le varie ed estese formazioni calcaree, calcareo-dolomitiche e calcareo-silico-marnose mesocenoiche, che costituiscono tali rilievi, sono, infatti, caratterizzate da una permeabilità generalmente elevata, che favorisce l'assorbimento delle acque meteoriche e di fusione delle nevi.

L'attiva circolazione sotterranea alimenta falde imponenti, le quali saturano la base dei massicci carbonatici e defluiscono lentamente verso le sorgenti, poste alla periferia delle idrostrutture, contribuendo all'alimentazione dei corsi d'acqua. Le formazioni terrigene cenozoiche, costituite essenzialmente da flysch arenaceo-argilloso-marnosi e da argille marine e caratterizzate da una scarsa o trascurabile permeabilità, svolgono invece, generalmente, il ruolo di "aquiclude" nei confronti degli acquiferi carbonatici.

Un ruolo idrogeologico secondario, ma certamente non trascurabile, giocano, infine, gli acquiferi alluvionali delle piane costiere, fluvio-lacustri e detritici delle piane intramontane.¹

Sulla base delle conoscenze geologico-strutturali, idrogeologiche e idrologiche acquisite sono stati individuati gli acquiferi costituenti i corpi idrici sotterranei significativi. Per ognuno di essi è stata ricostruita, per quanto possibile, la geometria e l'idrodinamica sotterranea. In particolare, sono stati identificati i seguenti principali elementi:

- area dell'idrostruttura e principali limiti idrogeologici, che delimitano lateralmente l'acquifero;
- i vari complessi idrogeologici che lo costituiscono, con l'indicazione delle caratteristiche di permeabilità;
- assetto geologico-strutturale e ruolo idrogeologico svolto da tale assetto (ad esempio l'individuazione di importanti discontinuità tettoniche, che fungono da spartiacque sotterranei);
- meccanismi di ricarica e principali aree di alimentazione degli acquiferi;
- principali direzioni del deflusso idrico sotterraneo;
- rapporti idrogeologici con eventuali altri acquiferi limitrofi e con le acque superficiali;
- principali sorgenti alimentate, con l'indicazione dell'ubicazione e della portata media;
- bacini di alimentazione delle principali sorgenti.²

¹ Fonte: "Piano di Tutela delle Acque" Regione Abruzzo – R1.2 "Metodologia"

² Fonte: "Piano di Tutela delle Acque" Regione Abruzzo – A1.10 "Individuazione, caratterizzazione e monitoraggio dei corpi idrici sotterranei ai sensi del D.lgs. 30/2009"



Complessi idrogeologici³

Sulla base della metodologia appena esposta, delle informazioni acquisite e delle conoscenze sono stati individuati i seguenti complessi idrogeologici:

Complessi idrogeologici	Sigla complesso	Età geologica	Descrizione complesso	Grado di permeabilità relativa	Tipo di permeabilità	C.I. P. %
SABBIOSO	s	Olocene-Pleistocene sup.	Sabbie di duna e di spiagge attuali e antiche.	Alta	Porosità	85
DETRITICO	dt	Olocene-Pleistocene inf.	Detrito di versante e di conoide cementati, detrito di falda sciolto, coperture detritico-colluviali, con di deizione attivi, depositi morenici, accumuli di frana e paleofrane.	Medio-Alta	Porosità	70-100
FLUVIO-LACUSTRE	fl	Olocene-Pliocene	Depositi fluviali, anche terrazzati, e fluvio-glaciali prevalentemente ghiaioso-sabbiosi; depositi palustri e lacustri prevalentemente argilloso-limoso-sabbiosi; travertini	Media	Porosità	70 85-100
SABBIOSO - CONGLOMERATICO	SCg	Pleistocene sup.-Pleistocene inf.	Sabbie e conglomerati.	Alta	Porosità	85
ARGILLOSO CON INTERCALAZIONI SABBIOSE CONGLOMERATICHE	Ag-SCg	Pleistocene inf.-Pliocene medio	Argille prevalenti, a luoghi intercalate con sabbie, conglomerati e calcareniti.	Bassa	Porosità	30
CONGLOMERATICO-CALCAREO-SABBIOSO	CgCS	Pliocene inf.-Miocene sup.?	Conglomerati poligenici a matrice arenacea con elementi Liguridi e cristallini, calciruditi, calcareniti organogene, livelli di sabbie e di peliti siltose.	Medio-Alta	Porosità e fessurazione	75
MARNOSO-ARGILLOSO	MAg	Pliocene inf.-Miocene sup.?	Marne argillose emipelagiche con sottili e rari livelli siltitici.	Bassa	Porosità e fessurazione	25
ARENACEO	Ar	Pliocene inf.-Miocene sup.	Arenarie, e subordinatamente sabbie, di natura torbidityca.	Medio-Bassa	Porosità e fessurazione	40
ARGILLOSO-ARENACEO-MARNOSO	AgArM	Pliocene inf.-Miocene sup.-Oligocene sup.?	Prevalenti argille marnose con intercalazioni di arenarie torbidityche e marne argillose.	Molto Bassa	Porosità e fessurazione	20
EVAPORITICO	Ev	Pliocene inf.-Miocene sup.	Depositi evaporitici: gessi, calcareniti, micriti, calcari evaporitici, marne, marne calcaree, marne e argille bituminose.	Bassa	Porosità e fessurazione	35
SABBIOSO-ARGILLOSO	SAG	Miocene sup.	Alternanza sabbioso-argillosa con livelli arenacei.	Medio-Bassa	Porosità	40
CONGLOMERATICO-ARGILLOSO	CgAg	Miocene sup. - Miocene medio	Brecce calcaree monogeniche in banchi decametrici, a stratificazione indistinta, talora con intercalazioni di argille verdi e grigie.	Medio-Alta	Porosità e subordinatamente fessurazione	75
MARNOSO-CALCAREO	MC	Miocene sup. - Miocene inf.	Marne e marne calcaree, calcari marnosi, con intercalazioni di calcareniti e calciruditi.	Medio-Bassa	Fessurazione	40
CALCAREO-MARNOSO-ARGILLOSO	CMAg	Miocene sup. - Oligocene sup.?	Calcari marnosi alternati a marne argillose e siltiti, con intercalazioni di calcareniti, calciruditi con selce, marne e argille	Media	Fessurazione e carsismo	50

Complessi idrogeologici	Sigla complesso	Età geologica	Descrizione complesso	Grado di permeabilità relativa	Tipo di permeabilità	C.I. P. %
			marnose.			
CALCAREO-MARNOSO	CM	Miocene medio-Giurassico medio	Calcari, calcari marnosi, marne calcaree.	Medio-Alta	Fessurazione e carsismo	80-100
CALCAREO-SILICO-MARNOSO	CSM	Miocene medio-Giurassico inf.	Calcari con liste e noduli di selce con intercalazioni di marne, calcari marnosi.	Medio-Alta	Fessurazione e carsismo	85
CALCAREO-MARNOSO-SELCIFERO	CMS	Miocene inf.-Giurassico inf.	Calcari marnosi e marne calcaree e argillose, sottilmente stratificate e con livelli di selce; in subordine calcari selciferi.	Media	Fessurazione e carsismo	65
ARGILLE VARICOLORI	Av	Oligocene inf.-Cretacico sup.	Argille scagliose varicolori con intercalazioni di micriti calcaree, calcari marnosi tipo "pietra paesina" e radiolariti, calcari, gessi e calcari evaporitici.	Molto Bassa	Porosità	20
CALCAREO SELCIFERO	CS	Oligocene-Giurassico sup.	Calcari micritici bianchi con liste e noduli di selce nera, in strati sottili alternati a calcareniti torbidityche.	Elevata	Fessurazione e carsismo	85-90
CALCAREO	C	Oligocene-Giurassico inf.	Calcari, calcari torbidityci, biostromali, detritico-organogeni, oolitici, oncolitici e stromatolitici.	Elevata	Fessurazione e carsismo	95
CALCAREO-DOLOMITICO	CD	Giurassico medio-Giurassico inf.	Calcari e calcari debolmente dolomitici, calcari ricristallizzati in dolomie, dolomie.	Alta	Fessurazione e subordinatamente carsismo	90
DOLOMITICO-CALCAREO DOLOMITICO	D-CD	Giurassico inf.-Trias sup.	Dolomie saccaroidi e calcari dolomitici massivi.	Medio-Alta	Fessurazione e subordinatamente carsismo	85
DOLOMITICO	D	Giurassico inf.-Trias sup.	Dolomie a grana fine o grossolana, stratificate o in banchi, talora bituminose alternate a livelli carboniosi.	Media	Fessurazione e subordinatamente carsismo	75

Successivamente sono stati individuati i corpi idrici sotterranei significativi, con l'indicazione dei corpi idrici principali e secondari, riconosciuti nell'ambito del territorio di competenza della Regione Abruzzo. A ciascun corpo è stata attribuita una denominazione ed una sigla di riferimento. Quest'ultima è stata utilizzata ogni qualvolta sono presenti informazioni legate al corpo idrico.

³ Fonte: "Piano di Tutela delle Acque" Regione Abruzzo – R1.3 Quadro Conoscitivo



Corpi idrici sotterranei significativi in successioni carbonatiche:

Corpi idrici sotterranei principali			Corpi idrici sotterranei secondari		
Denominazione	Sigla	Litologia prevalente	Denominazione	Sigla	Litologia prevalente
Montagna dei Fiori ¹	MF	cms	-	-	-
Monti del Gran Sasso – Monte Sirente	GS-S	csm	Monti del Gran Sasso	GS-S(a)	csm
			Monte Sirente s.l.	GS-S(b)	csm
Monte della Maiella	ML	cs	Colle della Civita	ML(a)	cs
			Monte Acquaviva	ML(b)	cs
Monte Morrone	MR	csm	Monte Rotondo	MR(a)1	csm

Corpi idrici sotterranei principali			Corpi idrici sotterranei secondari		
Denominazione	Sigla	Litologia prevalente	Denominazione	Sigla	Litologia prevalente
			Monte Morrone s.s.	MR(a)2	csm
Monte Porrara	PR	cm	Settore settentrionale	PR(a)1	cm
			Monte Porrara s.s.	PR(a)2	cm
Monte Rotella	RT	cm	Cresta di Pietra Maggiore	RT(a)	cm
			Monte Rotella s.s. – Monte Arazzecca	RT(b)	cm
Monte Genzana – Monte Greco ²	G-G	csm	Monte Genzana s.l.	G-G(a)	csm
			Monte Greco s.l. ²	G-G(b)	csm
Monte Marsicano	MS	c	Monte Marsicano s.l.	MS(a)	c
			Monte Godi s.l.	MS(b)	c
Monte Velino – Monte Giano – Monte Nuria ³	V-G-N	csm	Monte Giano ³	V-G-N(a)	csm
			Monte Velino – Monte Nuria ³	V-G-N(b)	csm
			Tre Monti	V-G-N(c)	cm
Monte Cornacchia – Monti della Meta ^{2,3}	C-M	cd	Monte Pianecchia - Monte Fontecchia	C-M(a)	cd
			Monti Carseolani - Monte Cornacchia - Monti della Meta ^{2,3}	C-M(b)	cd
			Monte La Meta ^{2,3}	C-M(c)	c
Monti Simbruini – Monti Ernici – Monte Cairo ²	S-E-C	c	Monti Simbruini (Alta Valle Roveto) ³	S-E-C(a)	c
			Monti Ernici (Pizzo Deta)	S-E-C(b)	c
			Monti Simbruini - Monti Ernici – Monte Cairo (recapiti esterni alla Regione) ⁴	S-E-C(c)	c

¹ Interessa anche la Regione Marche;

² Interessa anche la Regione Molise;

³ Interessa anche la Regione Lazio;

⁴ Interessa quasi esclusivamente la Regione Lazio.

Legenda:

Litologia prevalente affiorante:

c: calcari;
 cd: calcari, calcari dolomitici e dolomie;
 cs: calcari e calcari selciferi;
 cm: calcari e calcari marnosi;
 csm: calcari, calcari con selce e calcari marnosi;
 cms: calcari marnosi, marne e calcari con selce.



Corpi idrici sotterranei significativi in successioni fluvio-lacustri:

Denominazione	Sigla	Litologia prevalente
Piana del Tronto ¹	TR	gla
Piana del Vibrata	VI	gla
Piana del Salinello	SN	gla
Piana del Tordino	TO	gla
Piana del Vomano	VO	gla
Piana del Saline	SL	gla
Piana del Pescara	PE	gla
Piana del Foro	FO	gla
Piana del Sangro	SA	gla
Piana del Sinello	SI	gla
Piana del Trigno ²	TG	gla
Piana dell'Alta Valle dell'Aterno	AVA	gla
Piana di Sulmona	SU	gla
Piana del Fucino e dell'Imele	FU	gla
Piana di Castel di Sangro	CSA	gla
Piana del Tirino	TIR	gla
Piana di Oricola ³	OR	qla

¹ Interessa anche la Regione Marche;

² Interessa anche la Regione Molise;

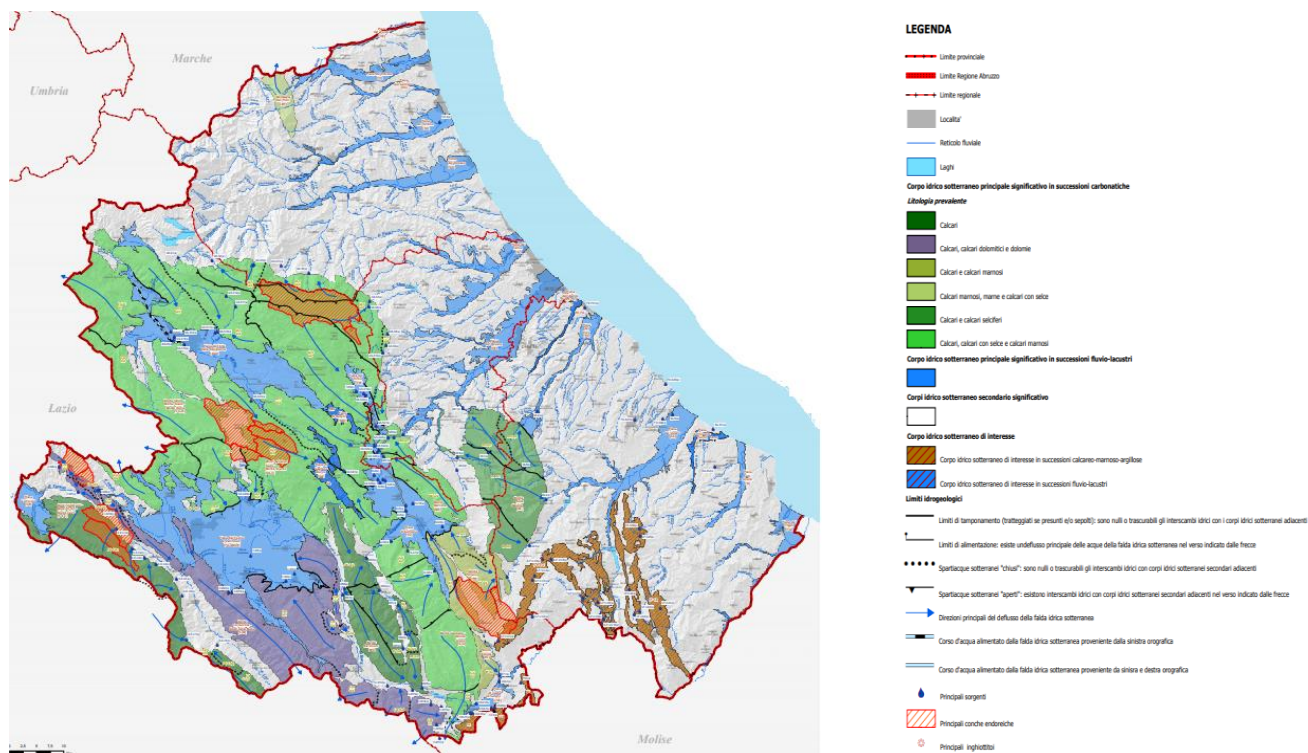
³ Interessa anche la Regione Lazio.

Legenda:

Litologia prevalente affiorante:

litologia prevalente argilla: ghiaie, limi e argille

Di seguito è riportato uno stralcio della carta Idrogeologica estratta dall'allegato 15.5 Elaborato 1-5 Carta Idrogeologica. Quest'ultimo elaborato, gli altri allegati al piano e il Piano di Tutela delle Acque sono consultabili al sito della Regione Abruzzo <http://www.regione.abruzzo.it/pianoTutelaacque>.



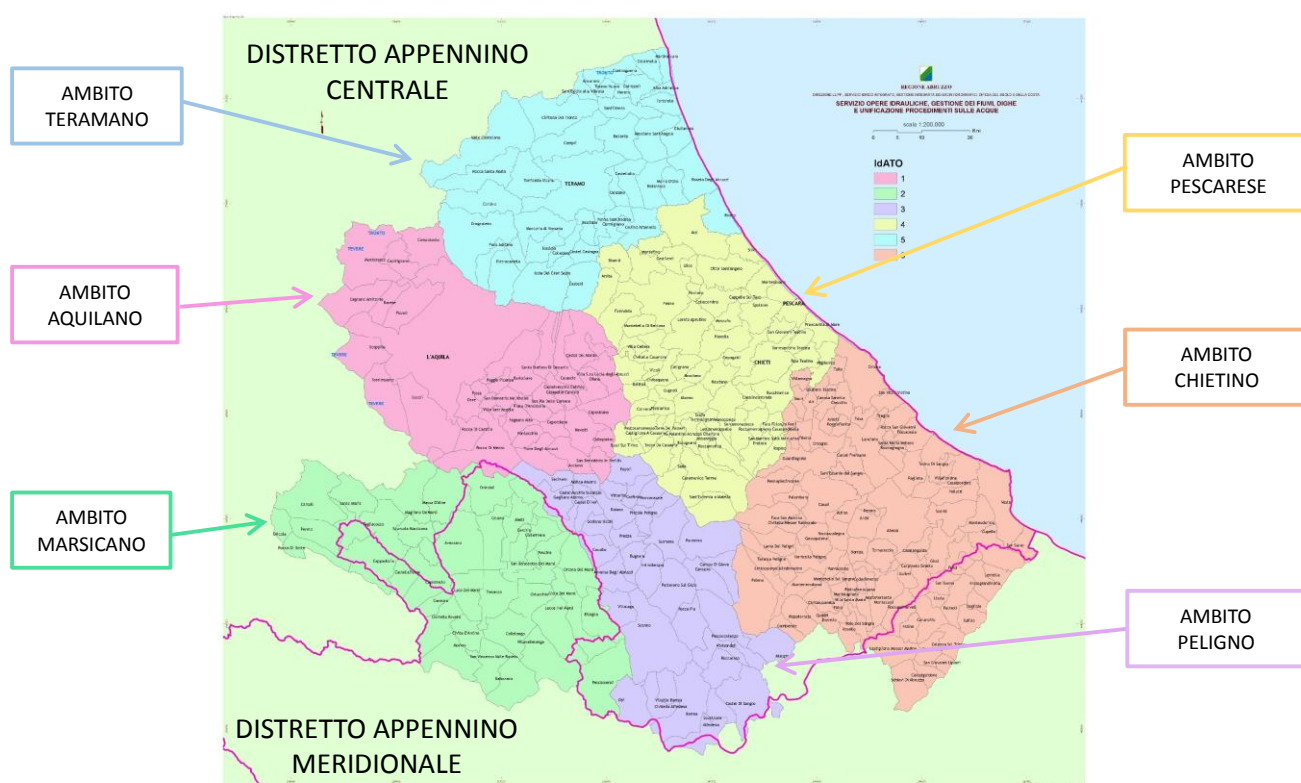
Utilizzi Idrici

Sulla base delle informazioni fornite dai Gestori del Servizio Idrico Integrato si è proceduto all'analisi dei seguenti aspetti:

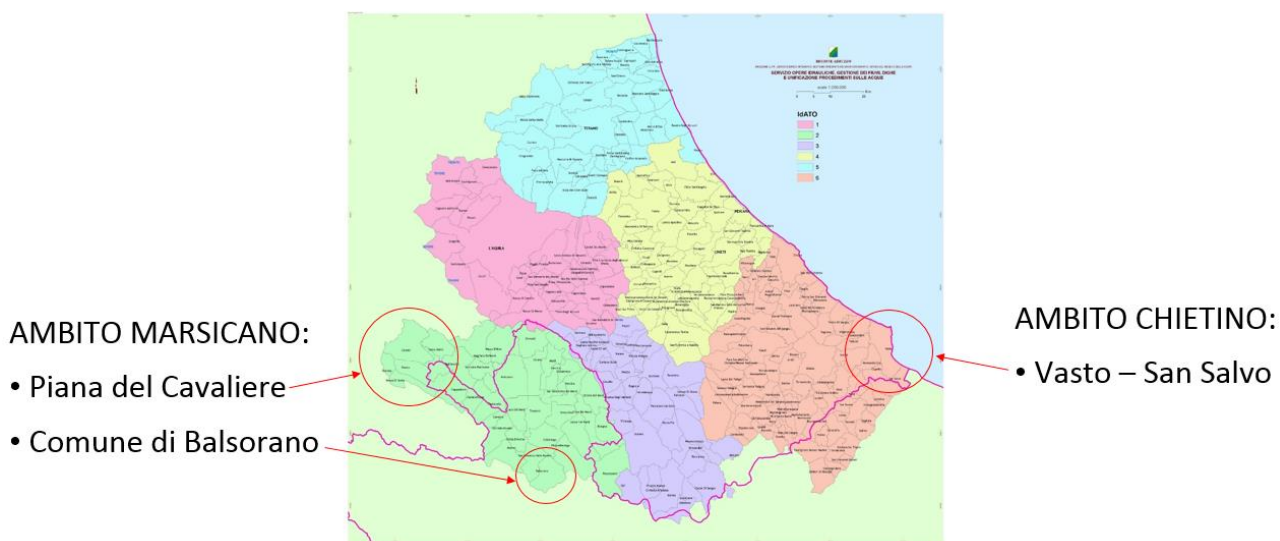
- Stato di attuazione delle misure adottate per contrastare la siccità del 2017;
- Risultati in termini di recupero delle risorse;
- Deficit e criticità ancora presenti con evidenza alle utenze ancora in sofferenza.

Il territorio regionale ricade per la maggior parte nel Distretto dell'Appennino Centrale e in minor parte nel Distretto dell'Appennino Meridionale.

Nella figura di seguito è indicato il confine tra i due distretti e l'estensione territoriale degli Ambiti.

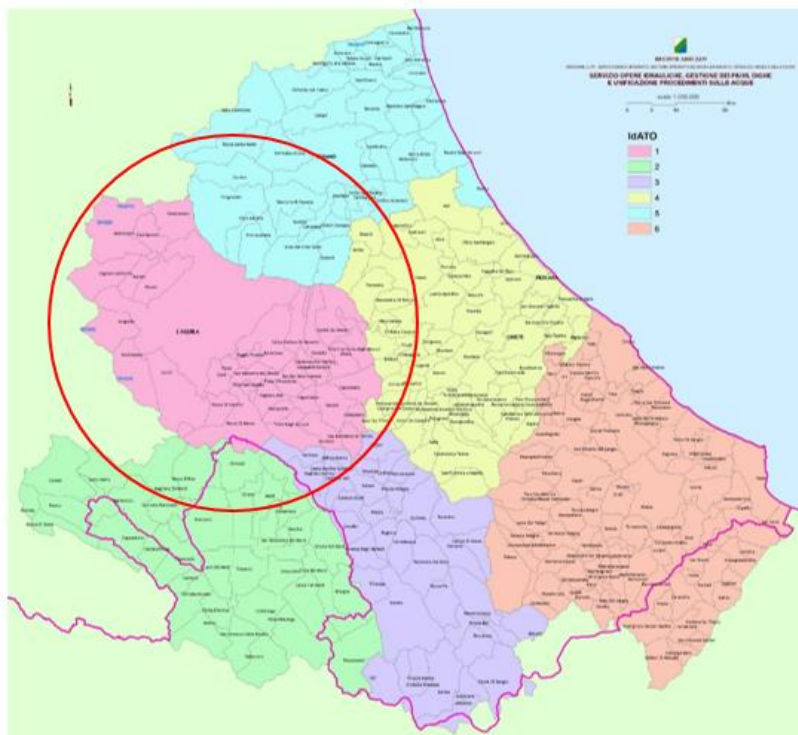


Sono inoltre rappresentate con un pallino rosso le situazioni di criticità che attualmente interessano il territorio regionale per le quali si eseguirà, nei prossimi paragrafi, una analisi specifica.



Situazione Ambiti

Ambito Aquilano⁴



⁴ Fonte: Gran Sasso Acqua S.p.A.

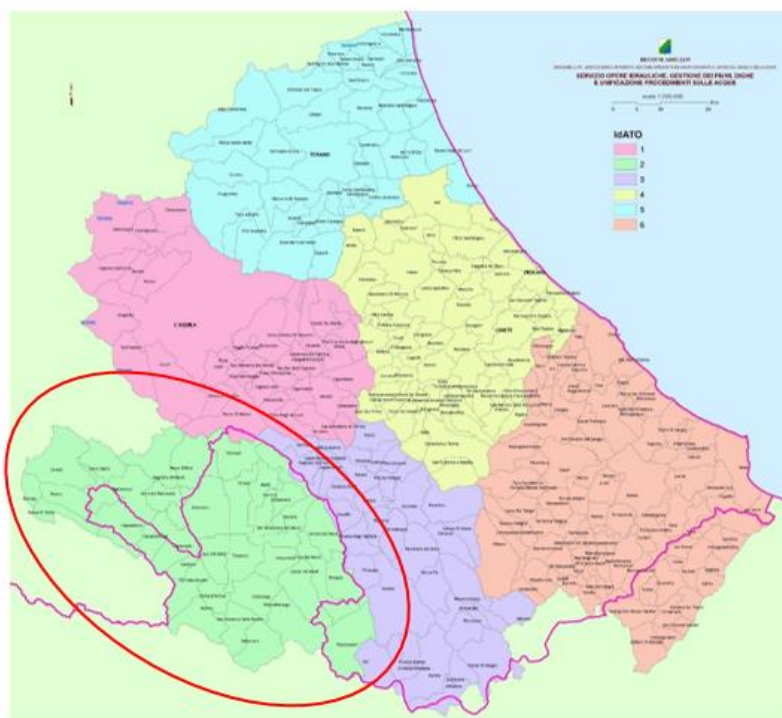


Il gestore del SII con mail del 16/05/2018 comunica la seguente situazione del bilancio idrico della sorgente del Gran Sasso.

BILANCIO IDRICO DELLA SORGENTE DEL GRAN SASSO														
Anno	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Media Anno l/s.	TOTALE mc. ANNO
2004	439	440	460	483	504	505,27	534	527,5	505,6	500	500	498	491,36	15.495.660,36
2005	465	456	456	500	500	512	517	516	505	480	464	457	485,67	15.315.984,00
2006	457	457	450	480	489	496	509	509	487	481	469	455	478,25	15.082.092,00
2007	450	440	426	426	424	425	425	412	416,9	409	403	396	421,08	13.279.021,20
2008	389	387	383	404,5	417,3	424	435	433	428	422	411	411	412,07	12.994.934,40
2009													0,00	-
2010	468	471	478	483	521	542	565	552	535	516	493	494	509,83	16.078.104,00
2011	489	478	478	478	485	496	478	478	440	440	445	445	469,17	14.795.640,00
2012	440	430	435	440	450	450	460	460	450	440	430	430	442,92	13.967.820,00
2013	425	430	430	450	470	460	450	450	445	440	460	500	450,83	14.217.480,00
2014	499,11	509,89	511,45	511,58	522,38	536,83	560,9	568,97	536,67	528,53	505,95	496,3	524,05	16.526.335,68
2015	506,5	522,5	545	560	580	620	680	545	536	498,5	492,5	491,5	548,13	17.285.670,00
2016	490	490	495	510	530	540	540	535	525	520	515	515	517,08	16.306.740,00
2017	505	510	510	540	530	510	480	465	460	455	448	438	487,58	15.376.428,00
2018	412	430	455	470									441,75	13.931.028,00
Portata media	459,62	460,81	465,18	481,15	494,05	501,32	510,30	496,27	482,32	471,54	464,34	463,60	479,85	15.132.454,59

	Portata minima
	Portata massima

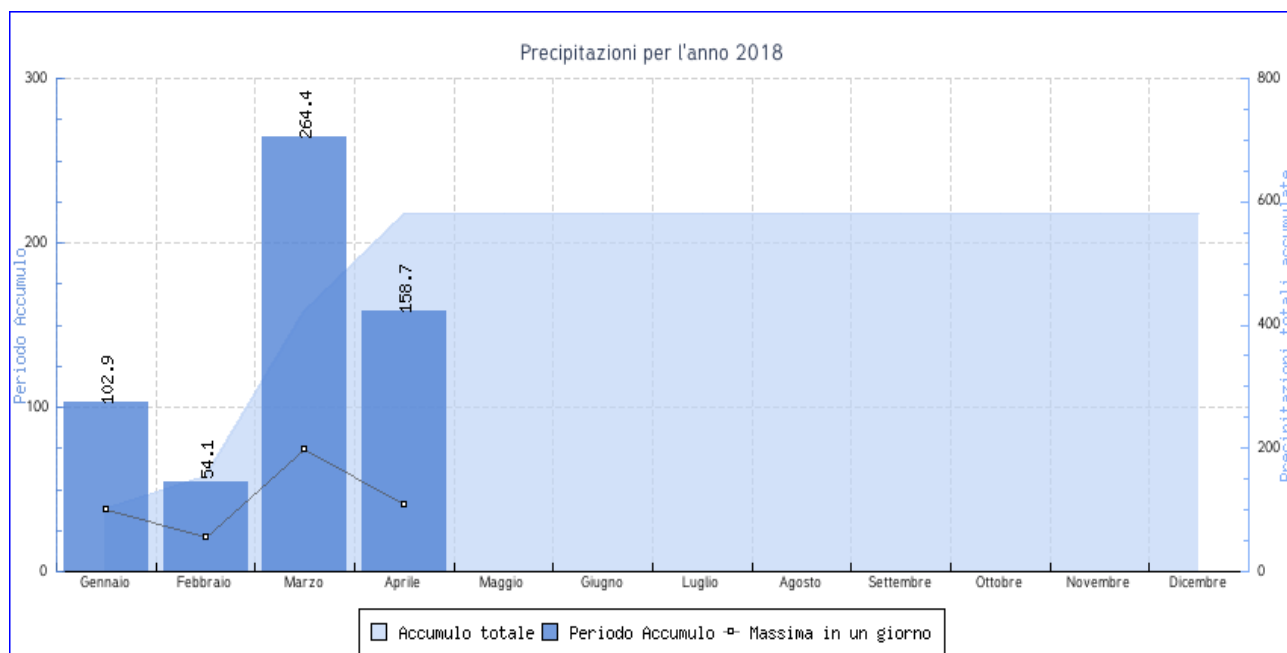
Ambito Marsicano⁵



⁵ Fonte: Consorzio Acquedottistico Marsicano S.p.A.



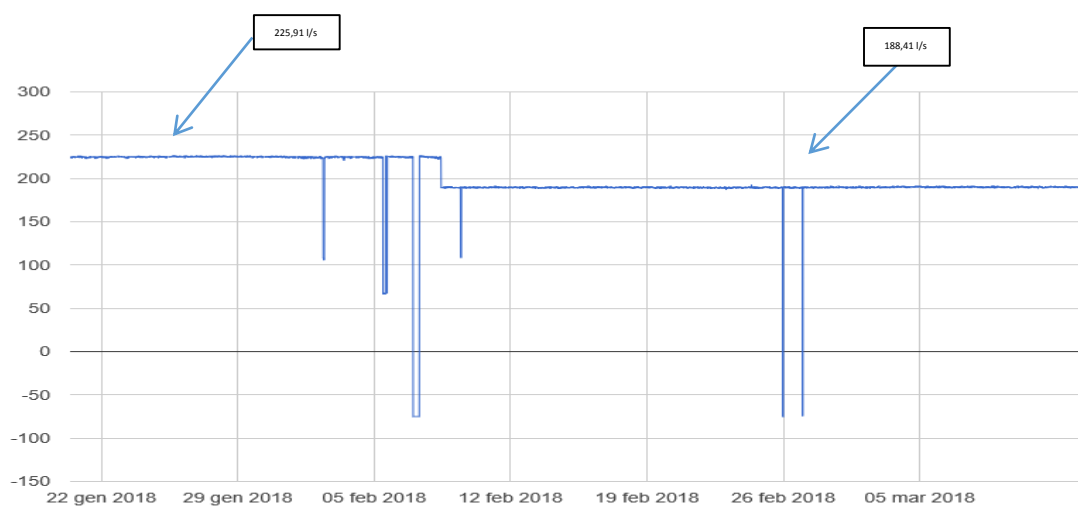
Secondo quanto trasmesso dal CAM S.p.A., con nota prot. 6737 del 07/05/2018, i bacini marsicani di alimentazione delle principali fonti di approvvigionamento sono stati interessati, durante la passata stagione invernale e l'attuale stagione primaverile, da significative e continue precipitazioni piovose portando le fonti di approvvigionamento al massimo della disponibilità della risorsa idrica con il massimo sfioro.



L'assorbimento da parte dell'utenza in questo periodo risulta minore, considerato anche il periodo di assenza della popolazione fluttuante, pertanto i principali serbatoi e partitori in linea rimangono costanti nei livelli.

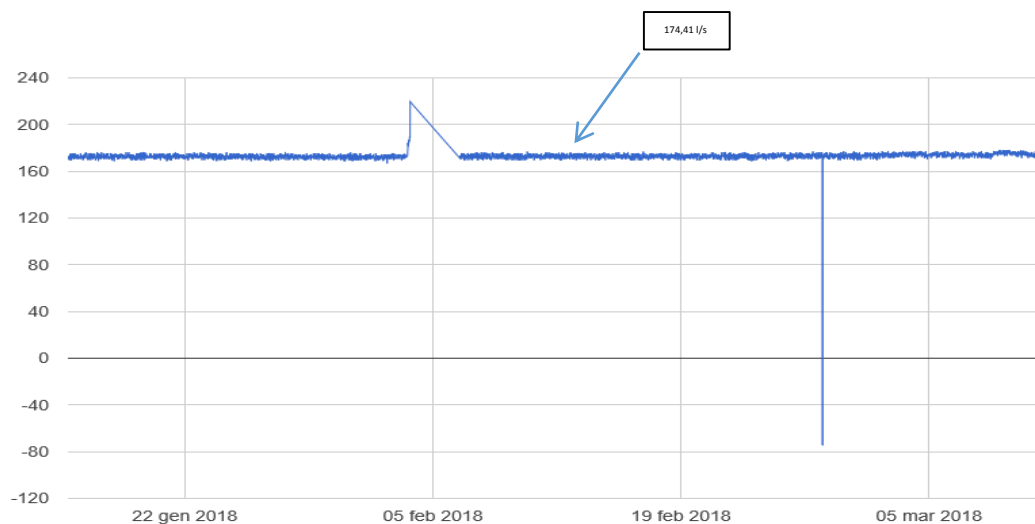
Gli attuali sistemi elettromeccanici e ponti radio tra le centrali di sollevamento ed i primari serbatoi/partitori di linea, dialogano tra loro richiedendo l'attivazione delle elettropompe solo quando i livelli scendono sotto la soglia di allerta.

Di seguito sono riportati i grafici della portata di partenza dei primari acquedotti e alcuni livelli in metri ai partitori:

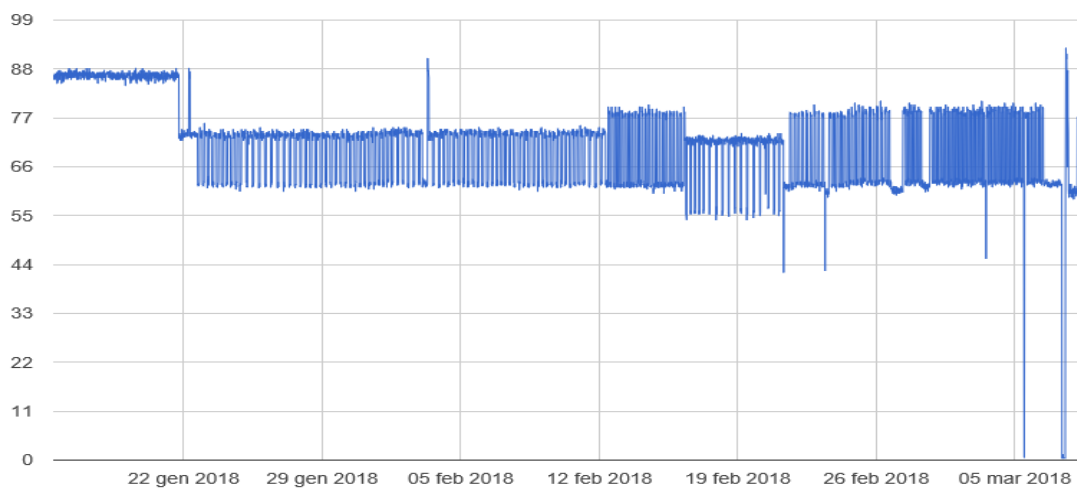


PORTATA I/s CENTRALE DI SOLLEVAMENTO SORGENTI DEL "LIRI"

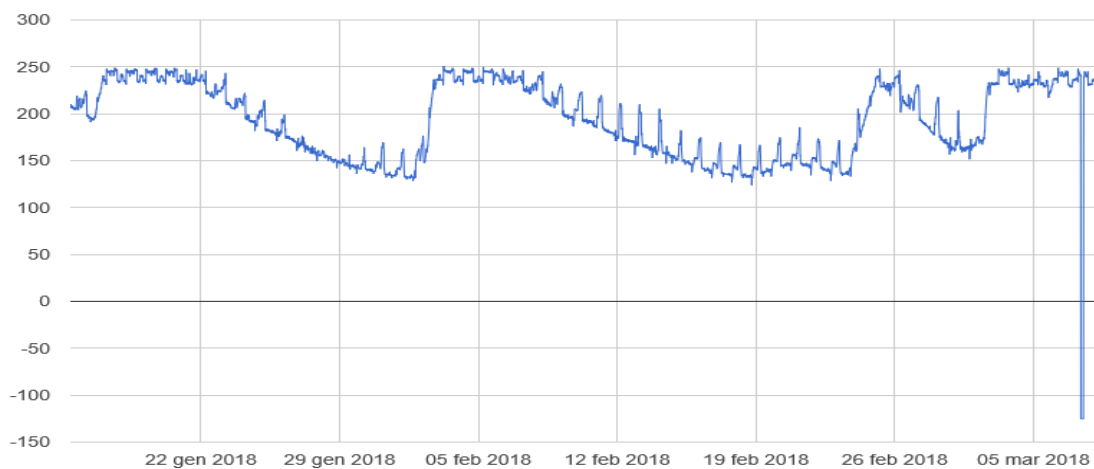




PORTATA l/s SORGENTE "VERRECCHIE"

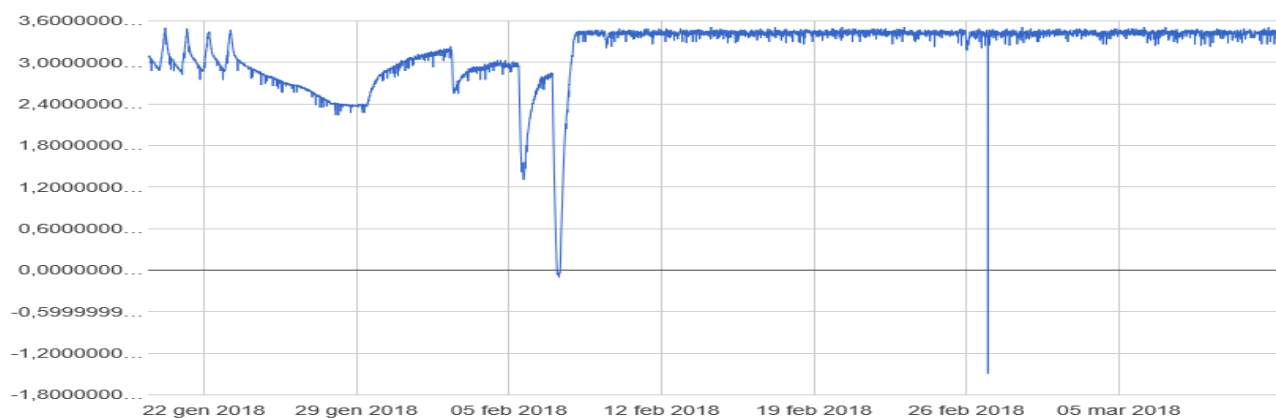
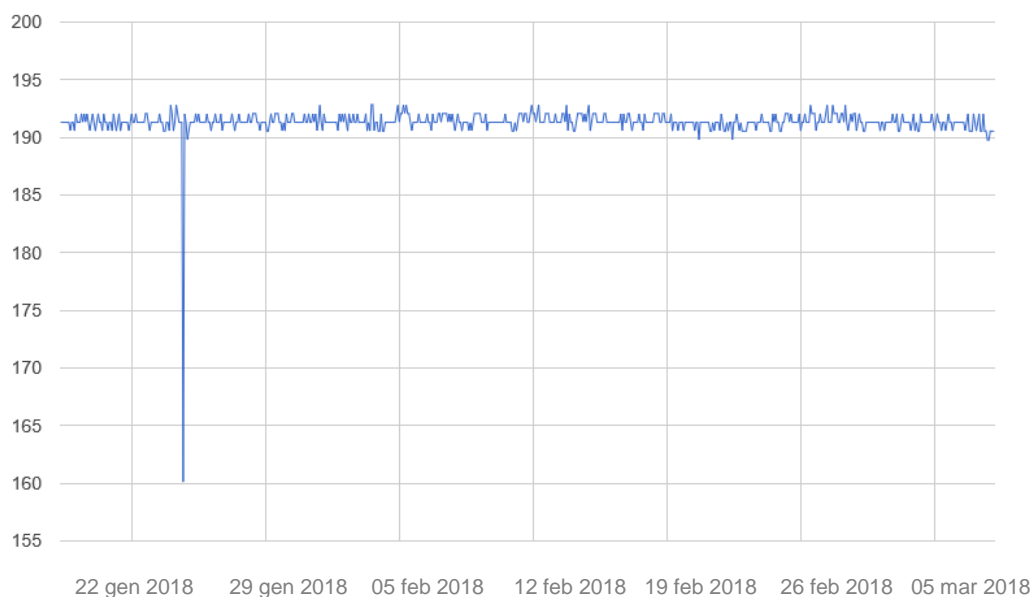
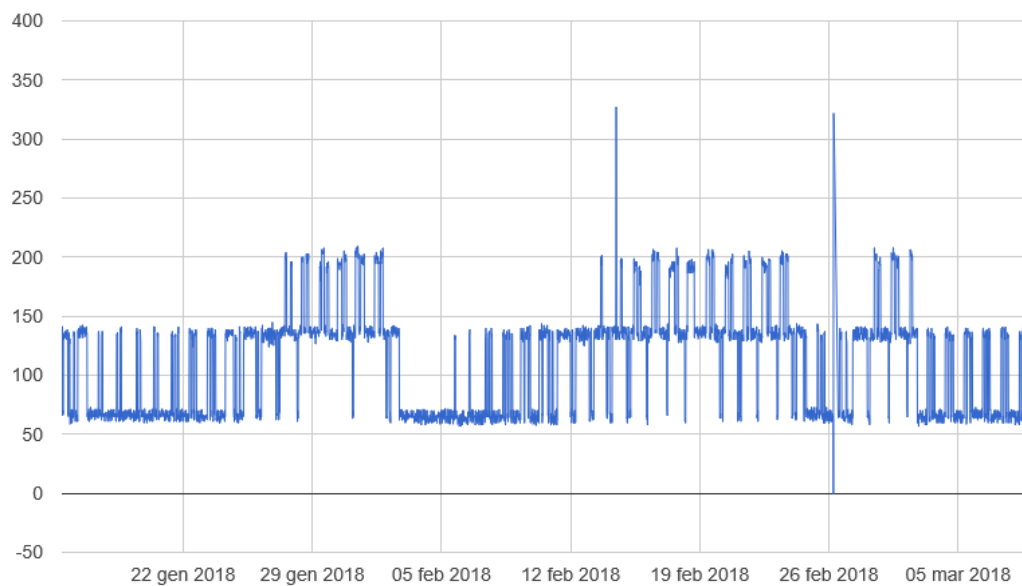


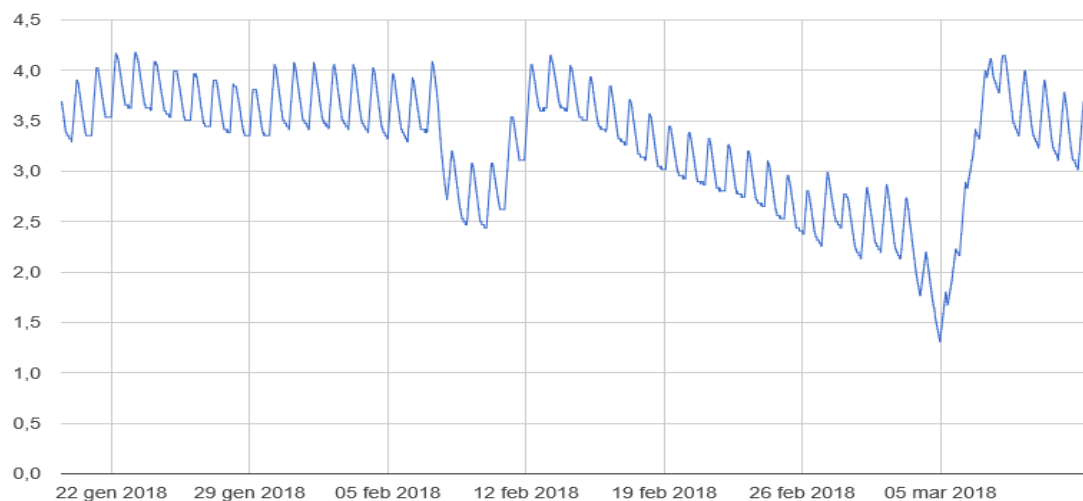
PORTATA l/s CENTRALE DI SOLLEVAMENTO DI RIO PAGO



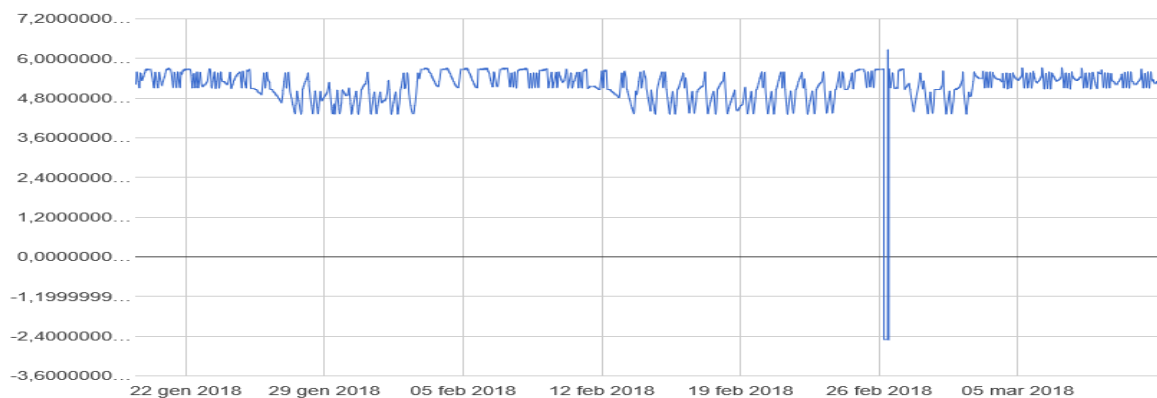
PORTATA l/s SORGENTE "RIO SONNO"







LIVELLO m PARTITORE "LUPPA" ACQUEDOTTO LIRI-VERRECCHIE



LIVELLO m PARTITORE "INCILE" ACQUEDOTTO TRASACCO RIO SONNO



Attualmente il territorio marsicano risulta interessato da due situazioni di criticità che riguardano la Piana del Cavaliere e il Comune di Balsorano.



I maggiori disservizi del 2017 si sono infatti verificati nella Piana del Cavaliere che interessa i Comuni di Carsoli, Oricola, Pereto e Rocca di Botte. Mentre nel Comune di Balsorano, in particolare nelle frazioni di Case Martinelli, Case Norcia, Case Castella e Case Cerroni, la coda in tenimento dell'acquedotto di adduzione Pantaneccia del Comune presenta delle sofferenze per gli abitati della parte alta delle frazioni citate.

Il prossimo periodo stagionale sommato all'equilibrio delle portate captate che si verificherà, sarà sicuramente caratterizzato dall'emergere di ulteriori criticità che si andranno a sommare a quelle già presenti.

Per risolvere le situazioni che si sono verificate e per fronteggiare quelle che presumibilmente si verificheranno, sono state adottate o programmate le seguenti misure di contrasto:

- Programmazione di interventi tecnici sull'acquedotto "Liri-Verrecchie" il quale approvvigiona i Comuni di Carsoli, Oricola, Pereto e Rocca di Botte appartenenti alla "Piana del Cavaliere" e soggetti ai maggiori disservizi riscontrati nella stagione 2017.
- Revisione di alcuni strumenti di misurazione della portata istantanea sia in partenza che in arrivo sull'acquedotto di adduzione "Verrecchie"
- Revisione di alcuni strumenti di misurazione della portata istantanea sia in partenza che in arrivo sull'acquedotto del "Liri"
- Proseguimento del progetto inerente il nuovo campo pozzi di proprietà del CAM S.p.A. a servizio della Piana del Cavaliere
- Individuazione tramite indagine geologica-geognostica delle potenziali aree dove realizzare due nuovi pozzi di captazione a servizio dell'acquedotto "Liri-Verrecchie"
- Completamento dei lavori dei nuovi pozzi trivellati dall'Amministrazione comunale di Oricola con nuovo rilancio realizzato dal CAM S.p.A. e collegamento elettrico in ultimazione realizzato dall'Enel.

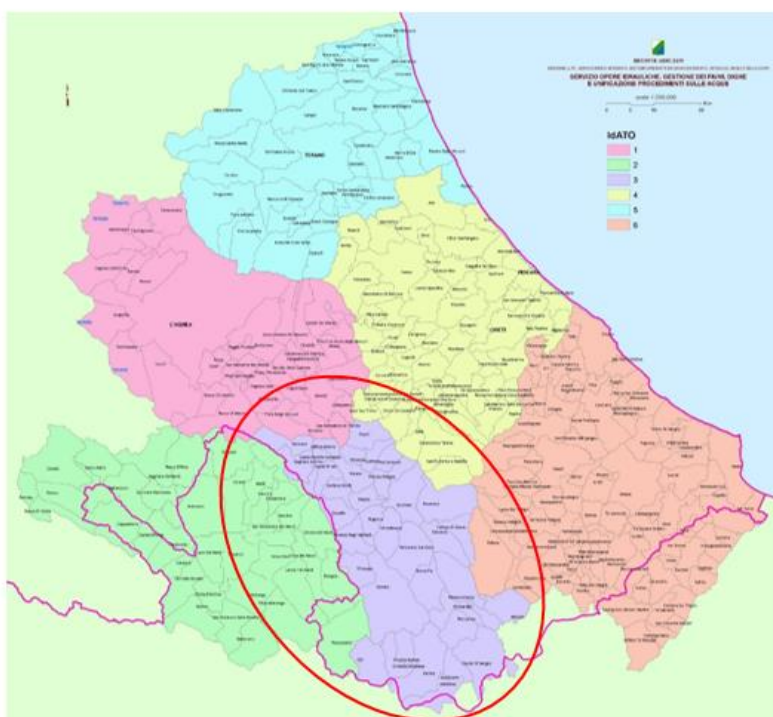


- Programmazione della verifica puntuale dell'acquedotto di adduzione Pantaneccia partendo dall'impianto di sollevamento Pantaleo sito in San Vincenzo della Valle Roveto accertando puntualmente tutte le portate cedute ai vari serbatoi.

I risultati in termini di recupero delle risorse che sono stati ottenuti o che si suppone di raggiungere sono conseguenti alle misure adottate, in particolare:

- La revisione degli strumenti di misura nell'acquedotto di adduzione Verrecchie ha consentito di accertare alcune perdite idriche altrimenti non rilevabili. La riparazione di queste ha consentito un netto incremento della portata consegnata presso i partitori di accumulo con immediato miglioramento del servizio all'utenza servita che si è attestato intorno ai 20 l/s.
- Analoghi interventi tecnici volti a migliorare la portata addotta sono in corso sull'acquedotto del Liri dove il CAM S.p.A. ha individuato una serie di microperdite che sommate nell'insieme si attestano intorno ai 20 l/s.
- Il progetto del nuovo campo pozzi che interessa la Piana del Cavaliere porterà il miglioramento del servizio di distribuzione idrica
- I due nuovi pozzi di captazione consentiranno di integrare la portata dell'acquedotto Liri-Verrecchie
- Per il Comune di Oricola si avrà a disposizione la portata necessaria per prolungare l'orario di distribuzione idrica cittadina.
- La verifica dell'acquedotto di adduzione Pantaneccia consentirà di accertare eventuali perdite idriche della condotta primaria di adduzione.

Ambito Peligno⁶



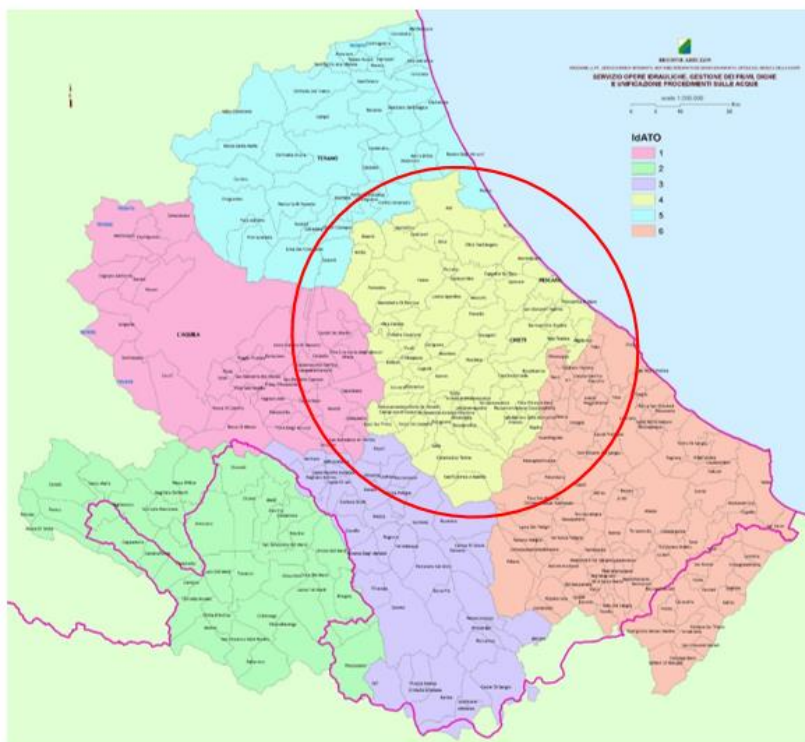
⁶ Fonte: Servizi Ambientali Centro Abruzzo S.p.A.



Nella nota prot. 2600 del 16/05/2018 trasmessa della SACA S.p.A., si comunica che a livello generale non risultano situazioni di criticità in quanto le portate rientrano nelle medie stagionali dei precedenti anni.

Le precipitazioni nevose che hanno interessato i rilievi del territorio peligno nella passata stagione invernale, hanno aumentato le portate delle sorgenti e dei pozzi gestiti rispetto all'ultimo aggiornamento risalente a Marzo 2018.

Ambito Pescara⁷



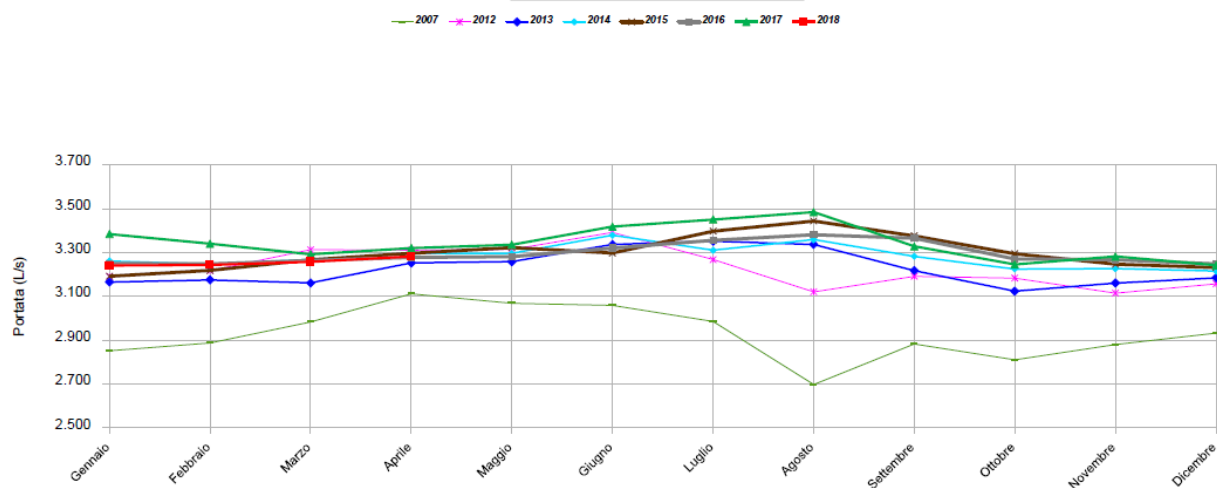
Secondo quanto trasmesso con mail del 16/05/2018 dall'ACA S.p.A, viene comunicato che dall'andamento della disponibilità idrica, dal controllo degli attuali consumi e dello stato della consistenza delle reti, non si prevedono situazioni di criticità nei prossimi mesi del 2018.

Vengono inoltre forniti i grafici relativi all'adduzione e distribuzione idrica:

⁷ FONTE: ACA S.p.A.



PORTATA - ADDUZIONE



Da 01/01/12 passaggio Sorgente S.Callisto da Comune di Popoli ad Aca spa

ACA Spa: DATI QUANTITATIVI FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO

Anno: 2018
Ente affidatario gestione S.I.I.: Ente d'Ambito Pescara
Referente: Ing. Lorenzo Livello/ Ing. Roberta Pino

Denominazione captazione	Tipologia captazione	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	TOTALE MEDIA
		l/s	l/s	l/s	l/s	l/s	l/s	l/s	l/s	l/s	l/s	l/s	l/s	l/s
Giardino - Popoli	Sorgente	1.119,16	1.109,46	1.131,13	1.164,17									1.130,96
San Callisto - Popoli	Sorgente	61,00	61,00	61,00	61,00									61,00
Pozzi S.Rocco - Bussi sul Tirino	Pozzi	627,16	632,16	571,74	522,27									588,34
La Morgia - Abbateggio	Sorgente	114,71	117,57	137,00	147,58									129,17
Pietra Rossa - Carpineto della Nora	Sorgente	31,72	31,99	36,27	36,05									34,01
Val di Foro - Pretoro	Sorgente+Pozzi	563,60	563,13	562,39	550,93									560,01
Rocca di Ferro - Pretoro	Sorgenti (Asinara, Falascone, Tettone, Minori Val di Foro)	29,64	29,44	36,09	55,27									37,61
Vitella d'Oro - Farindola	Sorgente	290,00	290,00	233,06	247,67									265,23
Mortaio d'Angri - Farindola	Sorgente+Pozzi	280,00	285,71	362,92	369,46									324,53
Sorgenti minori	Sorgente	65,46	65,96	66,21	66,56									66,05
Integrazione Ruzzo	Altro acquedotto	50,78	49,75	52,56	54,06									51,79
Integrazione Sasi	Altro acquedotto	6,26	6,26	6,26	6,26									6,26
Integrazione Orfento	Altro acquedotto	0,58	0,58	0,58	0,58									0,58
TOTALE ACQUEDOTTI ACA SPA		3.182,47	3.186,44	3.197,81	3.220,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.066
TOTALE ALTRI ACQUEDOTTI		57,6	56,6	59,4	60,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	19,5
TOTALE GENERALE 2007		2.851	2.887	2.963	3.111	3.068	3.058	2.985	2.697	2.682	2.610	2.679	2.632	2.929
TOTALE GENERALE 2012		3.190	3.217	3.313	3.311	3.314	3.391	3.267	3.120	3.191	3.183	3.114	3.157	3.231
TOTALE GENERALE 2013		3.165	3.174	3.161	3.252	3.255	3.336	3.352	3.337	3.217	3.123	3.161	3.154	3.227
TOTALE GENERALE 2014		3.261	3.247	3.268	3.296	3.296	3.379	3.310	3.339	3.282	3.224	3.226	3.215	3.290
TOTALE GENERALE 2015		3.191	3.218	3.267	3.297	3.322	3.297	3.397	3.443	3.376	3.294	3.246	3.231	3.298
TOTALE GENERALE 2016		3.250	3.248	3.263	3.277	3.321	3.320	3.355	3.351	3.365	3.271	3.267	3.248	3.294
TOTALE GENERALE 2017		3.384	3.340	3.391	3.320	3.335	3.410	3.430	3.404	3.328	3.245	3.282	3.242	3.343
TOTALE GENERALE 2018		3.240	3.243	3.257	3.282									3.256

Da 01/01/12 passaggio Sorgente S.Callisto da Comune di Popoli ad Aca spa



ACA SpA : Distribuzione idrica al 30/04/18

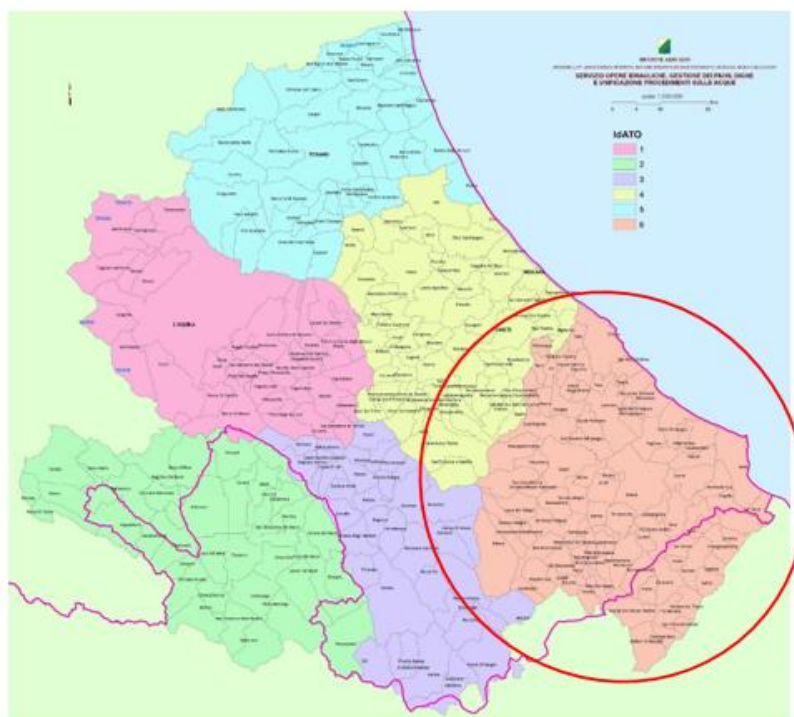
Anno di riferimento: 2018

Referente: Ing. Lorenzo Livello/ Ing. Roberta Pirro

COMUNE	TOTALE		
	MC/ANNO	MC/G	l/s
ABBATEGGIO	92.264	263	3
ALANNO	802.822	1.651	19
ARBITA	90.088	247	3
ATRI	1.210.882	3.318	38
BISENTI	363.890	996	12
BOLOGNANO	316.106	863	10
BRITTOLI	71.123	195	2
BUCCHIANICO	693.286	1.625	19
CAPPELLE SUL TAVO	623.898	1.435	17
CARAMANICO TERME	427.464	1.171	14
CARPINETO NORA	123.896	339	4
CASALINCONTRADA	388.087	1.008	12
CASTIGLIONE A. C.	188.834	512	6
CASTIGLIONE M.R.	342.462	938	11
CASTILENTI	214.626	588	7
CATIGNANO	193.183	529	6
CEPAGATTI	846.783	2.317	27
CHIETI	12.898.888	35.251	408
CITTA' S. ANGELO	3.090.628	8.467	98
CIVITAGUANA	328.441	900	10
CIVITELLA CASANOVA	319.886	877	10
COLLECORVINO	774.218	2.121	25
CUGNOLI	138.427	374	4
ELICE	208.872	572	7
FARA F.P.	848.821	1.772	21
FARINDOLA	214.738	588	7
FRANCAVILLA	8.370.272	17.453	202
LETTOMANOPPELLO	682.617	1.623	19
LORETO APRUTINO	688.482	1.615	19
MANOPPELLO	708.717	1.942	22
MIGLIANICO	818.770	2.243	26
MONTEBELLO DI B.	189.738	495	6
MONTEFINO	112.267	308	4
MONTE SILVANO	7.000.892	19.181	222
MOSCUFO	418.276	1.140	13
NOCCIANO	188.116	510	6
PENNE	1.702.844	4.666	54
PESCARA	21.781.378	59.702	691
PESCO SANSONESCO	128.176	351	4
PIANELLA	767.304	2.075	24
PICCIANO	112.288	308	4
PIETRANICO	78.826	216	3
POPOLI	838.704	1.744	20
PRETORO	118.883	320	4
RAPINO	187.814	515	6
RIPA TEATINA	360.084	959	11
ROCCAMONTEPIANO	297.781	815	9
ROCCAMORICE	148.408	401	5
ROSCIANO	368.280	975	11
SALLE	47.460	130	2
SAN GIOVANNI TEATINO	1.788.018	4.838	56
SCAFA	499.786	1.245	15
SERRAMONACESCA	31.808	87	1
SILVI	4.836.782	12.701	147
SPOLTORE	2.112.812	5.789	67
TOCCO CASAUZIA	397.688	1.089	13
TORRE DE PASSERI	863.493	2.338	27
TORREVECCHIA TEATINA	648.787	1.498	17
TURRIVALIGNANI	83.088	255	3
VICOLI	83.388	174	2
VILLA CELIERA	106.378	289	3
TOTALE GESTIONE ACA	79.934.878	219.000	2.534,72
BUSSI	22.708	62	1
CORVARA	2.833	8	0
SAN VALENTINO IN A.C.	1.677	4	0
CASACANDITELLA (SASI SpA)	148.218	406	5
CASTELLI (RUZZO SpA)	0	0	0
GUARDIAGRELE (SASI SpA)	1.393.891	3.619	44
ORTONA E TOLLO (SASI SpA)	788.326	2.100	24
PINETO (ACA e RUZZO SpA)	801.014	2.195	25
VACRI (SASI SpA)	60.468	138	2
VILLAMAGNA (SASI SpA)	289.682	821	10
TOTALE GESTIONE NON ACA	3.486.715	9.553	110,56
TOTALE	83.421.593	228.552	2.645,28



Ambito Chietino⁸



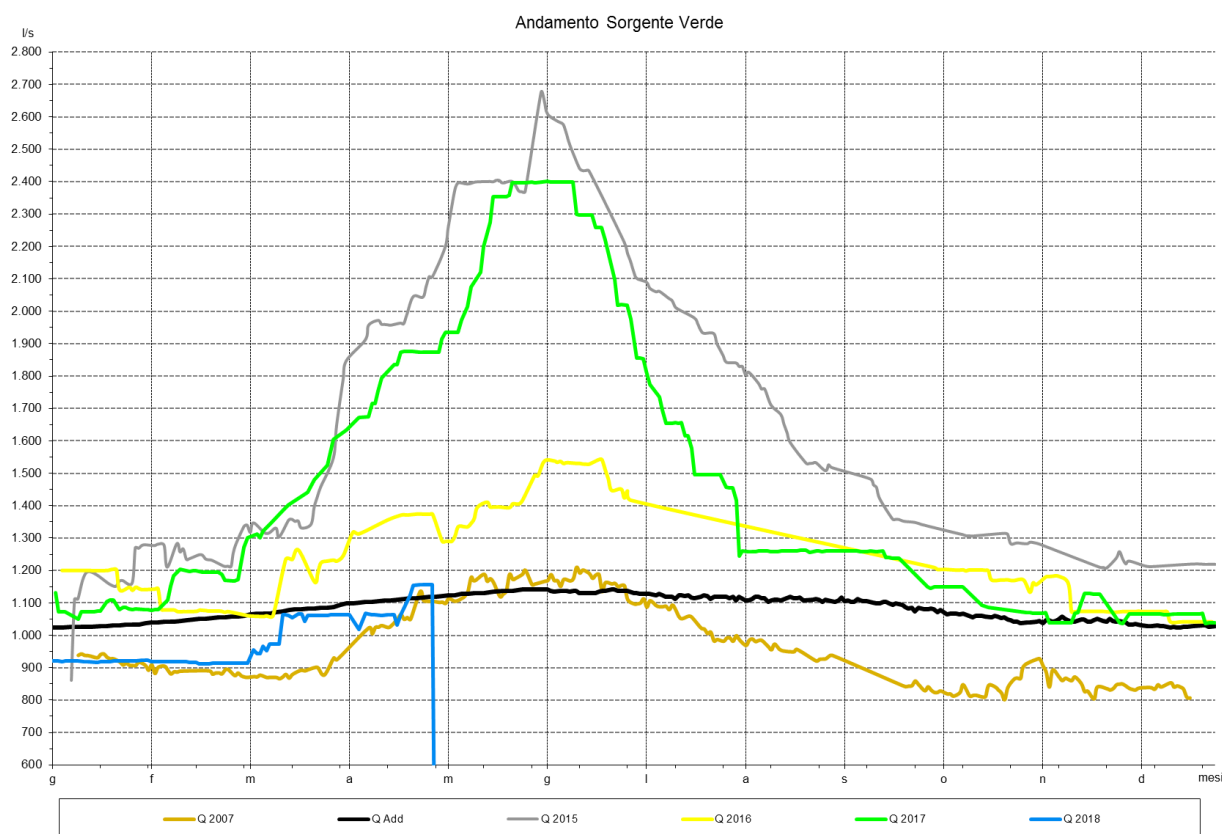
Secondo quanto trasmesso dalla SASI S.p.A., con nota prot. 3603 del 10/05/2018, i dati delle principali opere di presa sono i seguenti:

Acquedotto	Atessa		Avello	Capovallone		Sinello		Taranta	Verde			
Sorgente data	Sant' Onofrio	Pianello	Avello	Sorg.	Pozzi	Sorg.	Pozzi	Sorg.	Sorg.	Pozz da 30 lt	Pozz da 90 lt	Pozz da 120 lt
30.06.2017	8,5	3,5	60,00	25,00	15,00	85,20	4,20	49,00	1.700	no	no	no
31.07.2017	8,0	2,2	50,00	20,00	20,00	73,40	4,20	45,00	1.300	no	no	no
16.08.2017	8,0	1,8	45,00	18,00	20,00	69,50	4,20	40,00	1.170	si	no	no
25.08.2017	7,5	1,5	40,00	15,00	20,00	60,00	4,20	35,00	1.150	si	no	no
07.09.2017	7,2	1,5	38,00	14,00	25,00	57,60	4,20	32,00	1.100	no	no	si
15.01.2018	7,5	1,0	62,00	25,00	20,00	70,8	2,9		900	Si	Si	Si
30.04.2018	8.0	1.0	59.00	70.00	--	79.00	--	65.00	1.270	--	--	--

⁸ Fonte: Società Abruzzese per il Servizio Idrico Integrato S.p.A.



Di seguito si riporta l'andamento della sorgente Verde:



Le scarse precipitazioni nevose di questo inverno fanno prevedere una disponibilità idrica inferiore a quella delle annate precedenti.

Detta minor disponibilità sarà, ovviamente più accentuata sulle sorgenti con delle captazioni più superficiali e/o localizzate a quote più elevate.

Il minor apporto di acqua nelle sorgenti, derivato dalla scarsità di precipitazioni nevose, non è tale da configurare una situazione di criticità dell'opera di presa.

Sicuramente anche nella prossima stagione estiva si avranno aree con situazioni di carenza idrica, ma le motivazioni sono da ricercarsi nella vetustà, nel sottodimensionamento delle infrastrutture (serbatoi e reti distributrici, ecc).



Le aree che periodicamente soffrono di carenza idrica sono: Vastese, area di San Salvo e Alto Sangro.



Le misure di contrasto individuate al fine di risolvere le problematiche nelle aree che periodicamente soffrono la carenza idrica sono in generale progetti che riguardano:

- Potenziamento del trasporto e della capacità della risorsa idrica nell'area dell'alto vastese e del comprensorio Avello;
- Interventi di riqualificazione e potenziamento funzionale delle condotte adduttrici nei Comuni di Ortona, San Vito Chietino, Lanciano e Vasto-San Salvo;
- Interventi di riqualificazione ed implementazione del sistema di accumulo e stoccaggio di acque potabili nei comuni di Castel Frentano, Crecchio, Ortona, Arielli, Fossacesia e Perano;
- Impianto di potabilizzazione e collegamento acquedotto Verde per i Comuni alimentati dalla tratta est (Casoli-Scerni-Vasto) e ovest (Casoli-Castel Frentano-Lanciano-Ortona);
- Risanamento sorgente Lago Nero per alimentazione del Comune di Montazzoli;
- Tutela e messa in sicurezza della sorgente Surienze;
- Rifacimento della condotta idrica Capo di Fiume;
- Realizzazione della condotta idrica di collegamento tra il potabilizzatore ed il serbatoio di San Salvo.

Si sottolinea che in attesa di detti finanziamenti, la società si sta adoperando con le proprie risorse a fronteggiare e quindi mitigare le problematiche nelle aree più sensibili alla carenza idrica.



Per l'Ambito territoriale del Teramano si riportano gli aggiornamenti comunicati in occasione della riunione del 14 Marzo 2018.

Ambito Teramano⁹



In riferimento alla mail del 13 Marzo 2018, trasmessa dalla Ruzzo Reti S.p.A., viene comunicato che il bilancio idrico dello schema dell'acquedotto del Ruzzo risulta in una condizione di deficit.

Viene inoltre precisato che l'impianto di potabilizzazione di Montorio al Vomano il quale risultava spento nel mese di marzo 2017, si trova a trattare una portata di circa 400 l/s, di cui 100 l/s per sopperire alla messa a scarico delle acque captate in prossimità dei laboratori INFN

⁹ FONTE: Ruzzo Reti S.p.A.

